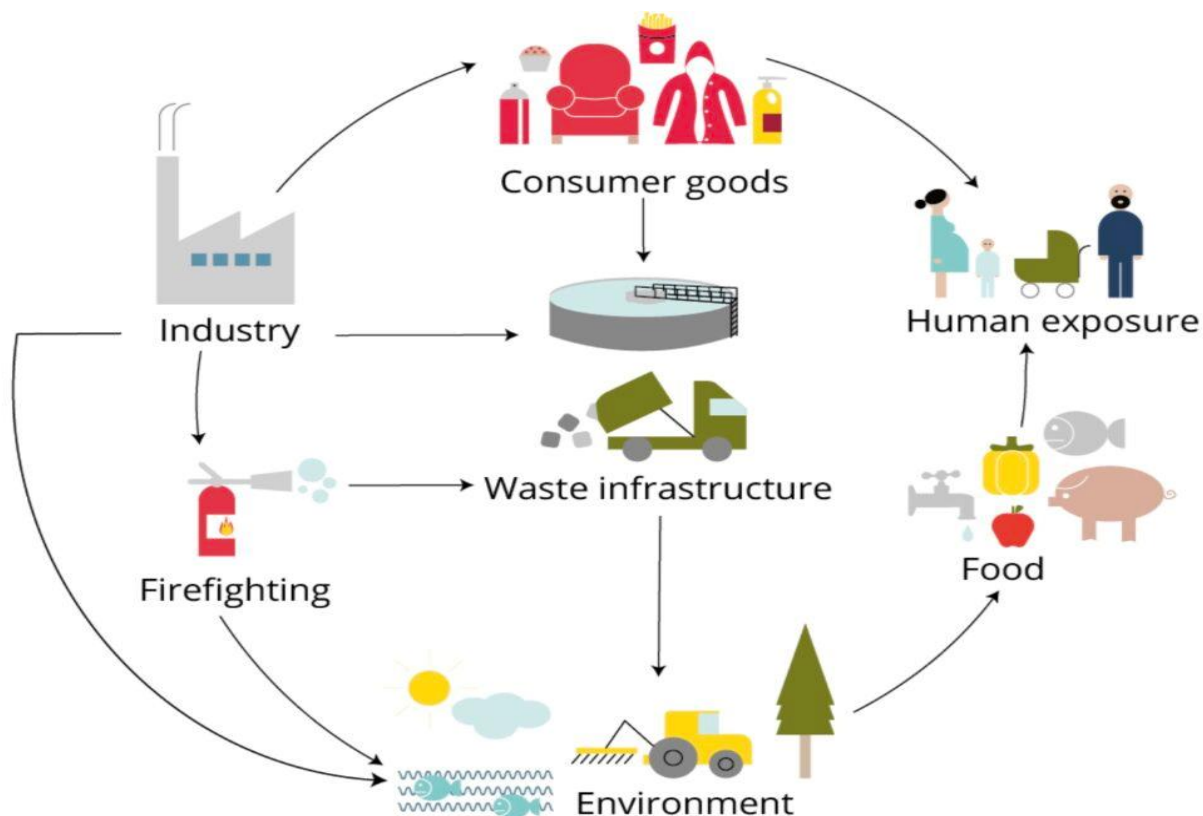


PFAS, un inquinante per sempre



La diffusione dei PFAS (fonte: Agenzia Europea per l'Ambiente)

La nostra vita quotidiana è piena di sostanze chimiche artificiali, utilizzate per gli usi più diversi, sostanze chimiche utili, che costituiscono una componente indispensabile della nostra civiltà, ma che talvolta – a distanza di tempo dal loro uso – si dimostrano pericolose. Ricordiamo un caso per tutte, quello del DDT, l'insetticida che ha permesso di eliminare la malaria in molte parti del mondo, ma che poi si è rilevato nocivo per la salute umana, tanto da essere bandito all'inizio degli anni settanta.

L'Agenzia Europea per l'Ambiente (EEA) dichiara che non è possibile effettuare valutazioni approfondite del rischio ambientale e sanitario di tutte le sostanze chimiche in uso in Europa a causa della grande varietà di sostanze chimiche e dei loro diversi usi. Sostanze chimiche nuove e preesistenti continuano ad essere immesse nell'ambiente europeo, aumentando l'onere chimico totale per i cittadini e gli ecosistemi europei. L'individuazione precoce dei rischi emergenti è una delle attività dell'Agenzia europea dell'ambiente (EEA). Fra queste sostanze chimiche ci sono le sostanze alchiliche per-e polifluorurate (PFAS).

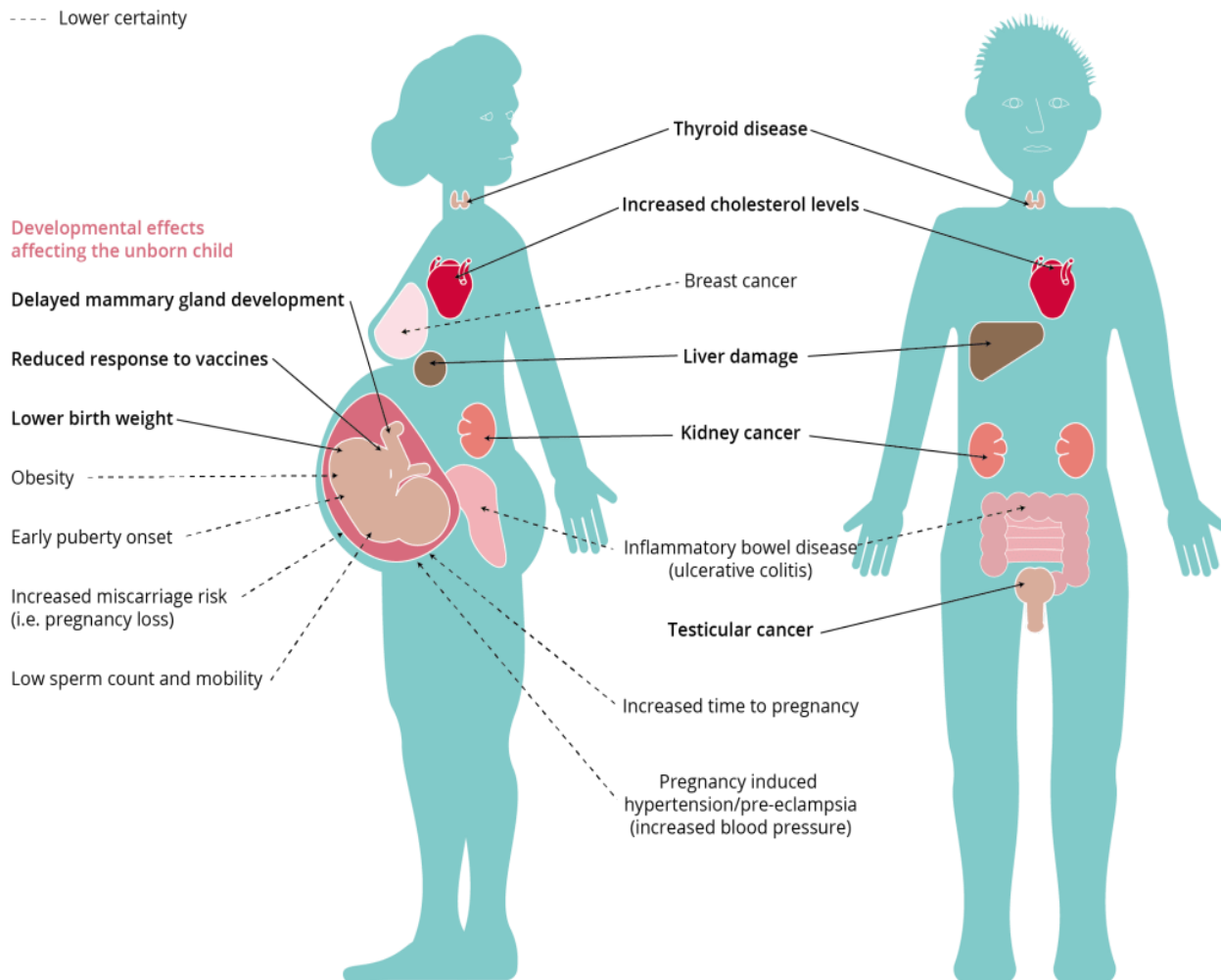
Le sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) sono composti chimici utilizzati in campo industriale per la loro capacità di rendere i prodotti impermeabili all'acqua e ai grassi. I PFAS vengono impiegati dagli anni '50 per la produzione di numerosi prodotti commerciali: impermeabilizzanti per tessuti; tappeti; pelli; insetticidi; schiume antincendio; vernici; rivestimento dei contenitori per il cibo; cera per pavimenti e detersivi. L'utilizzo più noto di questi composti è probabilmente per il rivestimento antiaderente delle pentole da cucina e nella produzione dei tessuti tecnici. Le classi di PFAS più diffuse sono il **PFOA** (acido perfluorottanoico) e il **PFOS** (perfluorottanosulfonato): quest'ultimo è usato per esempio nelle schiume antincendio.

PFAS e salute umana

Oggi queste sostanze sono conosciute per la contaminazione ambientale che hanno prodotto negli anni proprio a causa della loro stabilità termica e chimica, che le rendono resistenti ai processi di degradazione esistenti in natura. Oltre alla tendenza ad accumularsi nell'ambiente, i PFAS persistono anche negli organismi viventi, compreso l'uomo, dove risultano essere tossici ad alte concentrazioni. L'EEA nell'immagine sotto [riassume le attuali conoscenze in merito all'impatto sulla salute di queste sostanze](#).

— High certainty

- - - Lower certainty



Gli

effetti dei PFAS sulla salute (fonte: Agenzia Europea per l'Ambiente)

Sempre l'EEA afferma che il biomonitoraggio umano ha rilevato una serie di PFAS nel sangue dei cittadini europei. La conferma della [esposizione media degli europei](#) viene, ad esempio, dall'[Ufficio europeo per l'ambiente](#) (EEB) e [ChemSec](#) che ha [pubblicato](#) i risultati di un'iniziativa che mostra che i principali leader europei sono risultati positivi ai PFAS.